

(1 Corinzi 7:5)

Non privatevi l'uno dell'altro, se non di comune accordo, per un tempo, per dedicarvi alla preghiera e al digiuno; e poi ritornate insieme, perché Satana non vi tenti a motivo della vostra incontinenza.

Anche nella coppia, come leggiamo, viene previsto questo tipo di intervento, senza tralasciare la vita di coppia stessa che deve essere ripresa proprio perché il demonio non possa far danno nella nostra vita. Quello che facciamo lo dobbiamo fare per fede e con cuore sincero.

(Luca 18:11-13 - 11)

Il fariseo, stando in piedi, pregava così dentro di sé: "O Dio, ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri; neppure come questo pubblicano. 12 Io digiuno due volte la settimana; pago la decima su tutto quello che possiedo". 13 Ma il pubblicano se ne stava a distanza e non osava neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: "O Dio, abbi pietà di me, peccatore!".

Anche qui abbiamo un esempio di un uomo che praticava il digiuno, ma evidentemente questa era una pratica, una routine nella propria vita, non lo faceva per compunzione di cuore, e quindi non venne visto bene dal Signore, il quale richiede che i propri figli si consacrino a Lui, ma lo devono fare con la massima sincerità e senza spirito di ipocrisia. Piuttosto che quella del Fariseo, Dio ascoltò la preghiera del pubblicano, che era contrito di cuore.

(Giacomo 4:6-7 – 6) Ma Egli da una grazia ancora più grande: "Dio resiste ai superbi e da grazia agli umili". 7 Sottomettetevi dunque a Dio, resistete al diavolo, ed Egli fuggirà via da voi.

Dio ci Benedica

La Chiesa in azione

**Chiesa Cristiana Evangelica Jeshua Capaci
Via Vittorio Emanuele, 117 Capaci (Pa)
Orario culti : Domenica 17:30 Mercoledì' 18:00**

IL DIGIUNO (BIBLICO)

Gloria al Signore nostro Gesù Cristo con un opuscolo molto semplice e scorrevole, vogliamo farci appropriare della potenza e della veridicità di un tema così importante qual'è il digiuno per noi tutti che formiamo la chiesa di Cristo Gesù che è nostro Dio e Signore e Salvatore. Questi temi sono ampiamente descritti nella Sacra Bibbia la Parola di Dio e noi in qualità di chiesa di Dio in Cristo Gesù vogliamo stringerci insieme e analizzare insieme il tema prezioso ed essenziale del **DIGIUNO GRATITO A DIO**

Digiunare significa astenersi dal cibo.

Attraverso il digiuno umiliamo i nostri corpi preparandoci alla preghiera, poiché molte malattie e molti demoni vengono cacciati proprio attraverso la preghiera e il digiuno.

Preghiera e digiuno devono essere fatti con il cuore sincero e con fede.

Non può essere imposto a nessuno: il digiuno è personale.

Seguiranno allegati nelle altre pagine diversi versi biblici che vorremmo sottoporre all'attenzione di tutti

(Esodo 34:28)

Così Mosè rimase là con l'Eterno quaranta giorni e quaranta notti, non mangiò ne bevve acqua. L'Eterno scrisse sulle tavole le Parole del Patto, i Dieci Comandamenti.

Mosè salì sul monte Sinai e li rimase per lungo tempo. Attraverso la sua perseveranza ricevette da parte dell'Eterno la Legge per il popolo di Dio.

(I Re 19:7)

L'Angelo dell'Eterno tornò una seconda volta, lo toccò e gli disse: "Alzati e mangia, poiché il cammino è troppo lungo per te". Egli si alzò, mangiò e bevve, poi, per la forza datagli dal cibo, camminò quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio l'Horeb.

Elia stava fuggendo lontano da Jezebel, la regina pagana. Quest'ultima voleva togliergli la vita ed Elia si spinse nel deserto, dopo avere ucciso i profeti di Baal sul monte Karmel. Tramite l'Angelo di Dio, il profeta Elia aveva mangiato il cibo sufficiente per reggersi per un periodo identico a quello di Mosè, e, nel frattempo, Elia, digiunò.

Il cibo che Dio ci provvede deve servire al nostro sostentamento, ma il cibo spirituale che Dio provvede ad Elia lo resse per moltissimo tempo.

(Luca 2,37)

Non si allontanava mai dal tempio e serviva Dio notte e giorno con digiuni e preghiere.

Il verso precedente parla della profetessa Anna, la quale, nonostante la sua veneranda età e i suoi normali "acciacchi" non lesinava mai di digiunare e pregare consacrando la propria vita al Signore nel tempio. Anche in età avanzata, Dio la rendeva forte nel suo attaccamento alla consacrazione a Dio.

(Salmi 35:13)

Eppure, io, quand'erano malati, vestivo il cilicio, affliggevo l'anima mia con il digiuno, e pregavo con il capo chino sul petto.

Anche il Re Davide, nella sua prova e nella malattia chiedeva l'intervento di Dio, quindi aveva una specifica richiesta, attraverso proprio il digiuno e la preghiera.

(Gioele 1:14)

Proclamate un digiuno, convocate una solenne assemblea! Riunite gli anziani e tutti gli abitanti del paese, nella casa del SIGNORE, del vostro Dio, e gridate al SIGNORE!

Anche il digiuno pubblico veniva utilizzato come forma di umiliazione collettiva: il popolo veniva reso edotto di una afflizione e digiunava e pregava perché Dio la rimuovesse via.

(Luca 4:1)

Gesù, pieno di Spirito Santo, ritornò dal Giordano, e fu condotto dallo Spirito nel deserto per quaranta giorni, dove era tentato dal diavolo.

Anche Gesù, il Figlio di Dio, digiunò dandoci l'esempio.

Nel Suo digiuno fu tentato, ma resistette attraverso la Parola di Dio e il demonio fuggì via da Lui. Anche noi siamo figli di Dio e anche noi dobbiamo aderire alla consacrazione a Dio.